

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge  
n° 142/90, recepito dalla L.R. n° 48/91, per  
l'impegno relativo alla presente delibera, si  
attesta la copertura finanziaria al cap. \_\_\_\_

**COMUNE DI GAGGI**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

N. 02 Reg.

Del 09.02.2008

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

**COPIA DI DELIBERAZIONE**  
**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: "Preso atto sentenza n° 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, preso atto ordinanza n° 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania e surroghe dei Consiglieri dimissionari".**

L'anno **duemilaotto** il giorno **nove** del mese di **Febbraio** alle ore **21,30** e seguenti, nella Casa Comunale e nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in seduta di **prosecuzione**, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
FIUMARA GIUSEPPA	X		FERRARA SANTO	X	
GENOVESI MARIA	X		INGINO ANGELO	X	
BONACCORSO SALVATORE	X		MONTE GIUSEPPE	X	
CUNDARI PAOLO	X		SORTINO CARMELO	X	
BRUNO VINCENZO	X		SANTORO FILIPPO	X	
<b>Assegnati n° 12</b>			<b>Assenti n° 00</b>		
<b>In carica n° 10</b>			<b>Presenti n° 10</b>		

Risultato legale, si sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986 n°9, il numero degli intervenuti, Assume la presidenza il Sig. **Ferrara Santo** nella sua qualità di **Consigliere Anziano**;  
Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Cundari Antonia**  
Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.A.EE.LL.vengono designati scrutatori i Consiglieri:

La seduta è pubblica.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, recepito dalla L.R. n° 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere ---- **FAVOREVOLE** ----
- Il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere -----



COMUNE DI  
GAGGI (ME)

04 FEB. 2008

PROT. N. 1243

# Comune di Gaggi

(Provincia di Messina)

Lì, 01 febbraio 2008

Al sig. Segretario del Comune di Gaggi  
Dott.ssa Antonia Cundari

e, p.c.

Al sig. Sindaco del Comune di Gaggi  
Geometra Francesco Tadduni

Al Responsabile dell' Area Amministrativa  
Dott.ssa Cutrufello Concetta

All' Assessorato Regionale  
della Famiglia delle Politiche Sociali  
e delle Autonomie Locali  
Palermo

Alla Prefettura di Messina

Al Comando della Stazione dei Carabinieri  
Graniti (ME)

**Oggetto: Trasmissione proposta di deliberazione. Convocazione del Consiglio Comunale – seduta del 08.02.08.**

In riferimento all' avviso di convocazione del Consiglio Comunale con nota del 29.12.07 acquisita al protocollo dell' Ente al n. 13800 in data 31.12.07, con la presente, trasmette proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *"Preso atto sentenza n. 1347/07 emessa da TAR di Catania e sua elusione, preso atto ordinanza n. 1632/07 emessa da TAR sez. di Catania e surroga dei Consiglieri Comunali dimissionari"*;

Inoltre, riscontro la Sua del 29/01/2008 (prot. n° 1004) al sottoscritto pervenuta in data 30/01/08, per rappresentarLe che, come a Lei noto, a mente del combinato disposto dell' ultimo comma dell' art. 20 della L.R. n. 7 /92, dell' art. 15 dello Statuto comunale e dell' art. 18 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio del Comune di Gaggi, la convocazione del civico consesso, così come la predisposizione dell'ordine del giorno annesso all'avviso di convocazione, è compito che inerisce al Presidente del Consiglio, il quale ultimo, nello svolgimento di tale suo esclusivo compito può, ove lo ritenga, giovare degli uffici del Comune;

Le note nella pregiata Sua richiamate non derogano, né possono derogare, le norme regolamentari anzi ricordate, con l'effetto che, non il sottoscritto è tenuto ad esaminare le proposte di deliberazione predisposte e/o confezionate dai dipendenti comunali ma, al contrario, sono questi ultimi che debbono fornire il loro apporto, ove richiesto dal Presidente del Consiglio;

In merito alla asserita discordanza tra l'oggetto della richiesta di convocazione da parte dei Consiglieri *sig. Monte, Ingino e Santoro* e l'ordine del giorno contenuto nell'avviso di convocazione a firma del sottoscritto, si rappresenta, da un lato che non vi è alcuna discordanza avendo lo scrivente soltanto precisato la proposta dei Consiglieri, dall'altro che solo a questi ultimi spetta, ove lo ritengano, di contestare l'eventuale rilevata non corrispondenza;

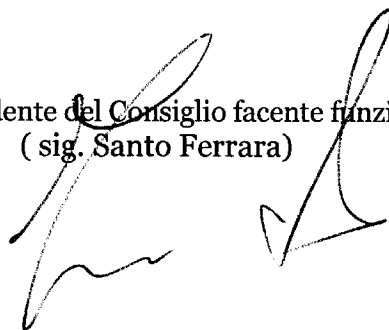
Si coglie l'occasione altresì per richiedere alla S.V., indipendentemente dalla mancanza di un obbligo di legge, nonché alla Responsabile dell'Area Amministrativa *Dott.ssa Concetta Cutrufello* ognuno per quanto di rispettiva competenza, di esprimere parere tecnico e di legittimità sulla proposta allegata.

Sarà cura degli uffici corredare, almeno tre giorni prima della seduta consiliare, la proposta di tutti gli atti in essa richiamati e ciò per mettere in condizione tutti i Consiglieri di avere a disposizione gli elementi utili per una ponderata e serena decisione.

Si invita infine il sig. Sindaco a curare gli adempimenti necessari per la trasmissione agli organi in indirizzo di copia della presente.

**Distinti saluti.**

Il Presidente del Consiglio facente funzioni  
( sig. Santo Ferrara)



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Ufficio istruttore:**

**OGGETTO: PRESA ATTO SENTENZA N. 1347/07 EMESSA DAL TAR DI CATANIA E SUA ELUSIONE, PRESA ATTO ORDINANZA N. 1632/07 EMESSA DAL TAR SEZ. DI CATANIA E SURROGHE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DIMISSIONARI.**

### Il Presidente

Premesso che:

- in data 13/14 maggio 2007 si è svolta la consultazione amministrativa per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Gaggi;
- il giorno 30.05.07 è stata convocata, dal Presidente uscente *sig.ra Fiumara Giuseppa*, la prima riunione del Consiglio Comunale;
- con la deliberazione n. 20 il consesso ha proceduto al giuramento dei Consiglieri eletti nonché all'insediamento del Consiglio Comunale che, a causa delle dimissioni dei *sig.ri Cundari Giuseppe e Lo Giudice Carmelo*, risulta così composto:

- 1 – *Bonaccorso Salvatore*
- 2 – *Cundari Paolo*
- 3 – *Fiumara Giuseppa*
- 4 – *Genovese Maria*
- 5 – *Bruno Vincenzo*
- 6 – *Ingino Angelo*
- 7 – *Ferrara Santo*
- 8 – *Sortino Carmelo*
- 9 – *Monte Giuseppe*
- 10 – *Santoro Filippo*



Con la deliberazione n. 21 il consesso ha esaminato le condizioni di eleggibilità e candidabilità per la convalida dei dieci Consiglieri eletti in precedenza elencati;

Con la deliberazione n. 22 ha proceduto alla surroga di due Consiglieri dimissionari *sig.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe* rispettivamente con i *sig.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda*;

Con la deliberazione n. 23 ha preso in esame le eventuali situazioni di incompatibilità dei Consiglieri neo eletti, sia quelli proclamati eletti dall'adunanza dei presidenti delle sezioni elettorali, sia quelli subentrati ai dimissionari nel corso della seduta alla quale hanno preso parte gli stessi Consiglieri subentrati *sig.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda*;

Con le deliberazioni n. 24, 25, 26, alla presenza dei Consiglieri surroganti *sig.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda* ha proceduto alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, alla elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale, e per ultimo al giuramento del Sindaco;


I Consiglieri di minoranza *sig.ri Ferrara Santo, Ingino Angelo, Monte Giuseppe, Sortino Carmelo e Santoro Filippo*, ravvisato nella surroga dei due Consiglieri *sig.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda* vizi di legge che ostacolavano la legittima composizione del Consiglio Comunale, attraverso il proprio legale avvocato Coppola Rosario, hanno proposto ricorso al TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania (n. 1593/2007) notificato in data 07.07.2007 e depositato in data 09.07.2007;

Prima della decisione del TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania era stato convocato il Consiglio Comunale per il giorno 10.07.07;

Per effetto del Decreto n. 936/2007 emesso dal Presidente della I sezione TARS Catania, con il quale sono stati sospesi tutti i provvedimenti e gli atti impugnati, non è stato possibile tenere la seduta consiliare alla data poco anzi indicata (vedi verbale del Consiglio comunale n. 27 del 10.07.07);

Con sentenza depositata il 09.08.2007 è stato accolto il ricorso del gruppo di minoranza “*Gaggi Unita*” ed è stato disposto l’ annullamento della delibera consiliare n. 22 del 30.05.07 relativa alla surroga dei due Consiglieri dimissionari e conseguentemente di tutte le altre deliberazioni della stessa seduta già sopra richiamate;

A seguito della sentenza del TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania sopra menzionata, è stato convocato dal Presidente uscente *sig.ra Fiumara Giuseppa*, il Consiglio Comunale per il giorno 23.08.07 con all’ ordine del giorno:

1. *Sostituzione Consigliere dimissionario sig. Cundari Giuseppe mediante surrogazione con il candidato non eletto sig.ra Gullotta Gilda;*
  2. *Esame eventuali situazioni di incompatibilità dei Consiglieri neo eletti, con consequenziale avvio della procedura disciplinata dall’ art. 14 della L.R. 24 giugno 1986 n. 31;*
  3. *Elezione del Presidente del Consiglio Comunale;*
  4. *Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale;*
  5. *Giuramento del Sindaco.*
- 

In apertura di seduta del Consiglio Comunale del 23.08.07, il gruppo consiliare “*Gaggi Unita*” ha consegnato al Presidente *sig.ra Fiumara Giuseppa* copia di una richiesta pregiudiziale in ordine alla convocazione e agli argomenti iscritti all’ ordine del giorno, segnalando in particolare l’ incompetenza del Presidente uscente *sig.ra Fiumara Giuseppa* alla convocazione del Consiglio Comunale, nonché la elusione della sentenza emessa dal TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania n. 1347/07;

Dopo breve consultazione, in separata sede, da parte dei Consiglieri di maggioranza, del Sindaco e del Segretario comunale, il Consigliere *sig.ra Fiumara Giuseppa* a nome di tutto il gruppo “*Insieme per Gaggi*”, annunciava la prosecuzione dei lavori del Consiglio Comunale ritenendo corretto l’ operato dell’ Amministrazione;

Dopo l’ abbandono dell’ aula da parte dei Consiglieri di minoranza, il gruppo di maggioranza composto dai Consiglieri eletti *sig.ri Bonaccorso Salvatore, Cundari Paolo, Fiumara Giuseppa, Genovesi Maria e Bruno Vincenzo*, nonché dal primo dei non eletti *sig. Mobilia Marco*, ha proceduto, con deliberazione n. 28 del 23.08.07, alla surroga di un solo dimissionario *sig. Cundari Giuseppe* con il secondo dei non eletti *sig.ra Gullotta Gilda*;

La partecipazione alla seduta consiliare del sig. *Mobilia Marco*, a dire del Presidente, era legittima sulla base di una corretta interpretazione della sentenza del TAR per la Sicilia sezione staccata di Catania n. 1347/07;

Il gruppo di minoranza "*Gaggi Unita*" aveva fatto notare nella pregiudiziale l'annullamento da parte del TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania di tutta la delibera consiliare n. 22 del 30.05.07 che prevedeva la surroga di n. 2 Consiglieri e che, una diversa soluzione, si prestava ad un sicuro ricorso ed ulteriore annullamento;

L'assenza del sig. *Mobilia Marco* nella seduta di prima convocazione avrebbe significato anche la mancanza del numero legale pari a 6 su 10 Consiglieri legittimamente eletti;

Nella stessa seduta del 23.08.07 sono state approvate inoltre le seguenti altre deliberazioni:

- n. 29: esame eventuali situazioni di incompatibilità del Consigliere neo eletto Gullotta Gilda;*
- n. 30: elezione del Presidente del Consiglio Comunale;*
- n. 31: elezione del Vice presidente del Consiglio comunale;*
- n. 32: giuramento del Sindaco.*

Nelle more del preannunciato ricorso al TAR, nonché dopo la proposizione dello stesso ricorso e prima dell'emanazione del provvedimento del Giudice Amministrativo ( Ordinanza n. 1632/07 depositata in data 23.11.07), il Consiglio Comunale in assenza dei Consiglieri di minoranza, ha adottato le seguenti deliberazioni:

- atto n. 33 dell'11.09.07: "Verbale seduta deserta";
- atto n. 34 del 12.09.07: "Comunicazione composizione della Giunta Municipale – Valutazioni";
- atto n. 35 del 12.09.07: "Elezione Commissione Elettorale Comunale";
- atto n. 36 del 12.09.07: "Designazione Consiglieri Comunali quali Componenti del Consiglio dell'Unione dei Comuni della Via Regia dell'Alcantara";
- atto n. 37 del 12.09.07: "Variazioni, impinguamenti e storni di bilancio esercizio finanziario 2007";
- atto n. 38 del 12.09.07: "Approvazione conto consuntivo esercizio 2006";
- atto n. 39 del 26.09.07: "Art. 193 c. 2° D.Lgs n° 267/2000 e successive modificazioni. Provvedimenti di riequilibrio della gestione finanziaria dell'esercizio 2007. Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Variazioni di bilancio e consequenziale assestamento";
- atto n. 40 del 26.09.07: "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni ai sensi del DPCM del 14 Giugno 2007. Esercizio delle funzioni catastali da parte del Comune attraverso l'Unione dei Comuni della Via Regia dell'Alcantara e convenzionamento con l'Agenzia del Territorio";
- atto n. 41 del 26.09.07: "Convenzione per l'affidamento del servizio alla SE.RI.T Sicilia della esecuzione di attività connesse e complementari al servizio di riscossione tributi –Accertamento e Bonifica ICI.";
- atto n. 42 del 29.10.07: "Verbale seduta deserta";

- atto n. 43 del 30.10.07: "Variazioni di bilancio esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 esercizio finanziario 2008, nonché modifica della relazione previsionale e programmatica";

- atto n. 44 del 30.10.07: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio in favore del Dott. Francesco Spartà per pagamento competenze tecniche, ai sensi dell' art. 194 lett. a) D.Lgs 267/2000";

- atto n. 45 del 30.10.07: "Adozione regolamento comunale per l'erogazione degli incentivi per l'attività di progettazione, ai sensi dell' art. 18 della legge n° 109/1994, nel testo recepito della L.R. n° 7/2002 e s.m. e i.";

- atto n. 46 del 30.10.07: "Emergenza sanitaria del Presidio Ospedaliero di Taormina";

- atto n. 47 del 21.11.07: "Art. 175, comma 8 D. Lgs n° 267/2000. Assestamento generale di bilancio esercizio 2007".

Con atto notificato il 29.10.07 e depositato il 06.11.07, i Consiglieri di minoranza del gruppo consiliare "Gaggi unita" hanno proposto ricorso al TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania ( n. 2670/07) per l' annullamento, tra l' altro, della delibera consiliare n. 28 del 23.08.07 relativa alla surroga del Consigliere sig. *Cundari Giuseppe* con la sig.ra *Gullotta Gilda* ritenendo che, con l' adozione della detta delibera fosse stata elusa la sentenza n. 1347/07 nella parte in cui disponeva l' integrale annullamento della delibera consiliare n. 22 del 30.05.07 relativa alla surroga dei Consiglieri dimissionari;

Con lo stesso ricorso veniva impugnato in via principale, l'atto di convocazione del Consiglio Comunale perché a firma del Presidente uscente sig.ra *Fiumara Giuseppa* anziché del Presidente pro-tempore sig. *Ferrara Santo*;

Sempre con lo stesso ricorso veniva contestata la partecipazione del Consigliere surrogato alla stessa seduta nella quale era avvenuta la surroga e richiesto l'annullamento di tutti gli atti deliberativi del Consiglio Comunale sopra elencati;

Il TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania con Ordinanza n. 1632/07, in conformità a quanto richiesto e rilevato nel ricorso proposto dal gruppo di minoranza "Gaggi Unita", sospendeva l'efficacia dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale (nota protocollo n. 8231 del 13.08.07) per la seduta del 23.08.07, nonché ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, disponendo, inoltre, che il Consiglio Comunale doveva essere convocato e presieduto dal Consigliere sig. *Ferrara Santo* e l'avviso di convocazione andava notificato ai surroganti solo dopo l'avvenuta surroga;

Con istanza rivolta al Presidente del Consiglio Comunale f.f. sig. *Ferrara Santo*, in data 10.12.2007, i Consiglieri di minoranza sig.ri *Monte Giuseppe, Ingino Angelo e Santoro Filippo*, hanno richiesto la convocazione del consesso per discutere e deliberare in merito alla surroga dei Consiglieri dimissionari sig.ri *Cundari Giuseppe e Lo Giudice Carmelo* in ottemperanza dei provvedimenti emessi dal Giudice Amministrativo;

In data 11.12.2007 la richiesta di cui sopra è stata assunta al protocollo generale del Comune di Gaggi al n. 12953 ed in pari data è stata notificata al Presidente del Consiglio f.f. sig. *Ferrara Santo*;

Con nota protocollo n. 13191 del 17.12.2007 il Presidente del Consiglio f.f. ha convocato una riunione di pre-consiglio indetta per il giorno 21.12.2007 alle ore 21.00, invitando tutti i Consiglieri Comunali legittimamente insediati, nonché il primo ed il secondo dei non eletti della lista *"Insieme per Gaggi"*, richiedendo nel contempo la presenza del Segretario comunale per la verbalizzazione degli interventi al fine di stabilire le modalità per uscire dall'empasse che aveva caratterizzato i primi mesi di esperienza amministrativa del Comune di Gaggi;

Con nota protocollo n. 13272 del 17.12.2007, notificata in data 18.12.2007, i Consiglieri Comunali sig.ri *Fiumara Giuseppa, Genovesi Maria, Bonaccorso Salvatore e Bruno Vincenzo* hanno declinato l'invito loro rivolto motivando tale rifiuto con l' assunto: *"Ritenuto che dalla lettura del dispositivo della suddetta Ordinanza, appare chiaro l'iter amministrativo da seguire, gli scriventi non ritengono necessario alcun incontro preliminare al Consiglio Comunale"*;

Con nota protocollo n. 13631 del 21.12.2007 il Presidente f.f., preso atto del rifiuto anzidetto, comunicava ai Consiglieri sig.ri *Cundari Paolo, Ingino Angelo, Santoto Filippo, Sortino Carmelo e Monte Giuseppe*, nonché ai sig.ri *Mobilia Marco e Gullotta Gilda*, il rinvio di detta riunione al giorno 24.12.2007 alle ore 15.00 in ragione della non prevista concomitanza della detta seduta con la cena in favore degli anziani organizzata dall' Amministrazione comunale;

Alle ore 15.00 del 24.12.07, alla presenza del Segretario comunale, si è svolta la riunione di pre-consiglio che ha visto la partecipazione, oltre che del Presidente f.f., dei soli Consiglieri di minoranza sig.ri *Ingino Angelo, Monte Giuseppe e Santoro Filippo*. Di detta riunione è stato redatto apposito verbale a cura del Segretario Comunale;

In data 29.12.2007 il Presidente f.f. sig. *Ferrara Santo* decideva di convocare il Consiglio Comunale in prima convocazione per giorno 08.02.2008 alle ore 21.30, ed eventualmente in seconda convocazione per giorno 09.02.2008 stessa ora, per discutere e deliberare sull' argomento all' odg.: *"Presa atto sentenza n. 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, presa atto ordinanza n. 1632/07 emessa dal TAR sez. di Catania e surroga dei Consiglieri Comunali dimissionari"*;

In data 04.01.08 con nota protocollo n. 89, il Sindaco del Comune di Gaggi, *Geometra Taddun Francesco*, trasmetteva al Segretario Comunale un invito a relazionare in merito alle elezioni amministrative del 13-14 maggio 2007 e successivo insediamento del Consiglio comunale, e ciò, in funzione anche della nota del Presidente del Consiglio f.f. sig. *Ferrara Santo* relativa alla convocazione del Consiglio Comunale del giorno 08.02.2008;

In data 09.01.2008, con nota protocollo n. 243, il Segretario Comunale, *Dott.ssa Cundar Antonia*, riferiva al Sindaco con ampia relazione;

In data 14.01.08, con nota protocollo n. 439, il Sindaco del Comune di Gaggi, *Geometra Taddun Francesco*, comunicava all' *Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali - Dipartimento Vigilanza e Controllo sugli organi e sui servizi locali* l'incresciosa situazione venutasi a determinare in ordine all'insediamento del Consiglio Comunale a seguito della consultazione elettorale amministrativa del 13-14 maggio 2007;

Con nota protocollo n. 496 del 22.01.08 il Dirigente del *Servizio 8 - Vigilanza e Controllo sugli Organi e sui servizi locali*, tale *Dott.ssa Luciana Giammanco*, diffidava i Consiglieri Comunali a provvedere alle surroghe dei dimissionari nella seduta programmata per l' 8.02.2008 paventando in mancanza di ciò l'invio di un Commissario ad acta;



La diffida-invito da parte del Dirigente sopra indicata non può essere letta se non nel senso che i Consiglieri debbono procedere alle surroghe dei dimissionari solo nel pieno rispetto delle norme legislative e regolamentari a ciò preposte, non potendovi invece provvedere "a tutti i costi" ed in violazione delle norme anzidette e solo per evitare la nomina di un Commissario ad acta;

### **Tutto ciò premesso**

**Vista** la sentenza n. 1347/07 emessa dal TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania con la quale, in accoglimento del ricorso proposto dai Consiglieri Comunali *sig.ri Monte Giuseppe, Santoro Filippo, Sortino Carmelo, Ferrara Santo e Ingino Angelo*, il TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania ha annullato tutti gli atti impugnati nella seduta del 30.05.07 meglio individuati nella premessa, nonché l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale nota protocollo n. 6769 del 04.07.2007;

**Ritenuto** che, il Consiglio Comunale, nonostante il contrario avviso espressamente manifestato dai Consiglieri ricorrenti, non ha dato corretta attuazione alla sentenza citata, di fatto eludendola, producendo un nuovo ricorso al TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania (n. 2670/07), diretto ad ottenere l'annullamento dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale per la seduta del 23.08.07 (nota protocollo n. 8231 del 13.08.07) e di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente;

**Considerato** che, in esito a specifica domanda di sospensione contenuta nel sopra ricordato ricorso, in data 22.11.07, il Giudice Amministrativo del TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania ha emesso l'ordinanza n. 1632/07, con la quale ha sospeso l'efficacia dell'avviso di convocazione, nonché per ovvia conseguenza, l'efficacia di tutti gli atti consiliari ad essa successivi e da essa dipendenti;

**Accertato** che, la suddetta Ordinanza, in conformità a quanto chiesto e rilevato nel piu' volte citato ricorso, ha disposto inoltre che il Consiglio Comunale doveva essere convocato e presieduto dal Consigliere anziano *sig. Ferrara Santo* e che l'avviso di convocazione con annesso ordine del giorno v'è notificato ai surroganti *sig.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda* solo dopo l'avvenuta surroga;

**Considerato** altresì che, in ottemperanza al disposto legislativo (art. 38 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, art. 31 Legge 42/90 vigente in Sicilia a mente della L.R. n. 48/91, art. 1 lett. e), per come correttamente interpretato dai giudici amministrativi nella sentenza n. 1347/07 e nella Ordinanza n. 1632/07, bisogna procedere, in primo luogo alla surroga dei due Consiglieri dimissionari e solo in successiva seduta agli altri adempimenti previsti dalla legge;

**Ritenuto** inoltre che, sia il Comune di Gaggi, nella persona del Sindaco pro-tempore, sia tutti gli altri controinteressati, non hanno manifestato formalmente, nei termini di legge, alcuna volontà di proporre appello avverso l' Ordinanza di sospensione n. 1632/07 e, non è possibile, al contrario di quanto affermato dal Segretario Comunale nella nota del 09.01.08, protocollo n. 243, il ricorso straordinario al Presidente della Regione perché alternativo al primo;

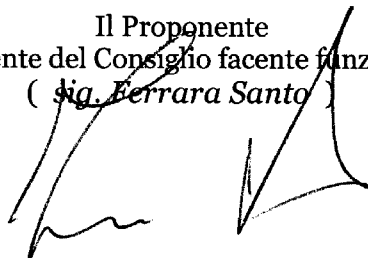
**Visto** l'art. 21 – *septies* della legge n. 241/90 così come aggiunto dall'art. 14 della legge 15/2005 che così recita: "E' nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge";

## Propone

per le motivazioni espresse in premessa, di prendere atto della sentenza del TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania n. 1347/07 e sua elusione, dell' Ordinanza n. 1632/07 emessa dal TAR per la Sicilia – sezione staccata di Catania nonché, degli effetti previsti dall'art. 21 *septies* della legge n. 241/90 aggiunto dall'art. 14 della Legge n. 15/2005, ed approvare la surroga dei Consiglieri dimissionari *sig.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe* con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista *"Insieme per Gaggi"*.

*Gaggi, lì 01 febbraio 2008*

Il Proponente  
Presidente del Consiglio facente funzioni  
( *sig. Ferrara Santo* )





ALL 1 )



Gaggi, li 9/02/2008

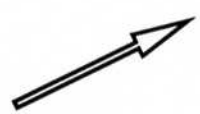
Gruppo Consiliare "insieme per **GAGGI**"

Al Sig. Consigliere Anziano  
facente funzioni di Presidente  
SEDE

Al Sig. Segretario Comunale  
SEDE

Alla Dott.ssa Concetta Cutrufello  
Responsabile dell'Area Amministrativa  
SEDE

Depositato nelle  
sedute del 09.02.2008  
Hun



**Sig. Presidente**

**Sigg.ri Consiglieri Comunali**

Purtroppo, per l'ennesima volta, il Consiglio viene chiamato a procedere per un adempimento tecnico, che la legge definisce "**interesse pubblico**".

Ciò significa che con la surroga non viene tutelato il diritto del candidato eletto ad assumere l'incarico di consigliere comunale, ma viene garantita alla comunità locale il diritto ad avere un organo democraticamente eletto, con prerogative garantite dalla nostra Carta Costituzionale e a tutela degli interessi pubblici preminenti.

Purtroppo innumerevoli vicissitudini, su cui non si vuole entrare nel merito proprio per evitare polemiche e per garantire al più presto "**l'interesse pubblico**" di cui si accennava prima, hanno fatto sì che ancora oggi a distanza di 9 mesi dall'elezione, il nostro Comune non ha potuto avere garantita la presenza del massimo Organo democratico comunale.

Anche questa sera, se avessimo voluto utilizzare approcci alla politica che non ci appartengono in alcun modo, la comunità Gaggese sicuramente non avrebbe avuto il Consiglio Comunale costituito

nel suo plenum (almeno per quel che ci riguarda), ma il senso di responsabilità è grande ed allora abbiamo deciso di proporre un emendamento che cerca di dare risoluzione al problema ed evita che l'antipolitica e la rissa, ad ogni costo, continui a creare danni alla nostra cittadina.

E' incredibile che la proposta di delibera su cui il Consiglio è chiamato a pronunciarsi, **si sottolinea ancora una volta fatto meramente tecnico**, sia stata redatta fuori dagli Uffici Comunali e contenga in unico dispositivo la surroga e le prese d'atto di tutte le azioni che alcuni Consiglieri inspiegabilmente hanno voluto porre in essere ed ancora sono all'attenzione delle autorità competenti.

Al di là dei vizi di forma, il primo e il secondo dei non eletti non possono che essere i Sigg.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda, giusto atto di proclamazione degli eletti della lista "insieme per **GAGGI**". Ma come si diceva ci siamo imposti di evitare polemiche e di garantire soltanto le legittime aspettative dei cittadini Gaggesi.

E' incredibile che il Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente Sig. Ferrara Santo piuttosto che dare adempimento a quanto statuito dal Giudice Amministrativo, ossia procedere alle surroghe, tenti di far votare al Consiglio fatti che nulla hanno a che fare con le surroghe stesse ma che riportano in questo Consesso liti che attualmente giacciono presso il Tribunale Amministrativo Regionale.

Poiché anche Lui è firmatario del ricorso, a nostro parere, avrebbe dovuto astenersi dal compiere azioni che vadano al di là dei doveri d'ufficio.

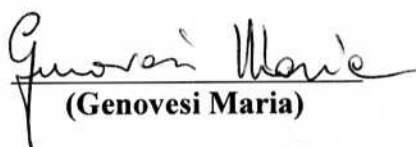
Prima di procedere oltre vi invitiamo a prendere atto che questa sera è presente in Consiglio il Consigliere Sortino Carmelo, il quale come è noto in questo periodo è domiciliato all'estero. La presenza del quinto Consigliere del Gruppo di minoranza comporta la parità di voto dei due gruppi consiliari fra poco ne capiremo le motivazioni.

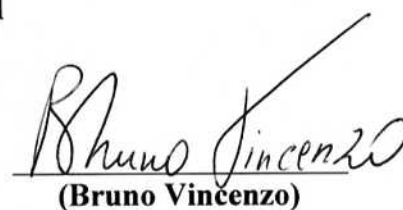
Chiudiamo questo intervento invitando tutti i consiglieri a mettere da parte asti personali o voglie di rivincita e restituire finalmente questa sera ai nostri concittadini un Civico Consesso con l'autorevolezza e la legittimità che merita per essere stato democraticamente eletto.

E' questo il senso dell'emendamento presentato che ci apprestiamo ad illustrare.

## I CONSIGLIERI COMUNALI

  
(Giunara Giuseppa)

  
(Genovesi Maria)

  
(Bruno Vincenzo)

  
(Bonaccorso Salvatore)

  
(Cundari Paolo)



---

Gruppo Consiliare “insieme per **GAGGI**”

Seduta di Consiglio Comunale del 9 febbraio 2008

Punto all'ordine del giorno: “*Preso atto sentenza n. 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, preso atto ordinanza n. 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania e surroghe dei Consiglieri Comunali dimissionari*”.

## EMENDAMENTO

I Consiglieri Comunali qui sottoscritti:

**Vista** la proposta di delibera fatta pervenire dal Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente Sig. Ferrara Santo in data 04/02/2008, assunta al prot. entrata al n. 1243 avente ad oggetto “*Preso atto sentenza n. 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, preso atto ordinanza n. 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania e surroghe dei Consiglieri Comunali dimissionari*”;

**Vista** l'ordinanza n. 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania con la quale, per effetto della sentenza n. 1347/2007, il Giudice Amministrativo ha sospeso, tra l'altro, la surroga dei Consiglieri dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista “insieme per **GAGGI**”, ossia i Signori Mobilia Marco e Gullotta Gilda, poiché dà per annullata l'intera deliberazione di surroga n. 22 del 30/05/2007 e sospende l'efficacia della deliberazione n. 28 del 23/08/2007;

**Considerato** pertanto che il Consiglio Comunale, giusta ordinanza n. 1632/07 TAR sez. Catania, deve procedere alla surroga dei due Consiglieri Comunali dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista “insieme per **GAGGI**”, ossia i Signori Mobilia Marco e Gullotta Gilda al fine di ricostituire il Plenum dell'Organo Consiliare;

**Considerato** che la proposta di delibera fatta pervenire dal Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente Sig. Ferrara Santo contiene tutta una serie di premesse non condivisibili, che nulla hanno a che fare con la necessità, l'urgenza e l'obbligo scaturente da un interesse pubblico quale è l'atto di surroga dei consiglieri dimissionari;

**Rilevato** che una proposta di delibera così congegnata indurrebbe il Consiglio a votare, nello stesso tempo, non solo le surroghe dei Consiglieri dimissionari ma anche la presa d'atto di fatti che esulano dall'obbligo di procedere alle surroghe e che gli scriventi Consiglieri non condividono;

**Considerato** che non vi è stata alcuna elusione della sentenza TAR Sicilia Sezione staccata di Catania n. 1347/07 in quanto il Consiglio Comunale, a seguito di notifica della sentenza, è stato prontamente riunito e sono state riadottate tutte le delibere annullate dal Giudice Amministrativo né vi è stato appello alcuno degli interessati;

**Considerata** non condivisibile l'interpretazione che il Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente dà della diffida inviata il 22/01/2008 dal Servizio 8 – Vigilanza e Controllo sugli Organi e sui Servizi Locali – dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali di Palermo;

**Ritenuto**, altresì, che il Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente avrebbe dovuto solamente limitarsi a predisporre l'atto di surroga dei due Consiglieri dimissionari astenendosi dall'inserire nel medesimo atto “prese d'atto” di fatti che ancora ad oggi sono al vaglio del Giudice Amministrativo su ricorso che porta anche la firma dello stesso Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente;

**Dato atto** che i Consiglieri Comunali qui sottoscritti hanno deciso di non iniziare contenziosi in ordine alla proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente, per la sola motivazione di assicurare in tempi veloci il sacrosanto diritto della comunità Gaggese ad avere un Consiglio Comunale eletto ed insediato nella sua totalità e soprattutto messo nelle condizioni di svolgere i compiti che la stessa Carta Costituzionale gli assegna;

**Ritenuto** pertanto di emendare la proposta di delibera, al solo fine di assicurare la surroga dei due Consiglieri dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista “insieme per **GAGGI**”, ossia i Signori Mobilia Marco e Gullotta Gilda e potere così ricostituire il Plenum dell'Organo Consiliare;

**Richiamato** l'O.A.EE.LL vigente in Sicilia

## P R O P O N G O N O

**Il seguente emendamento:**

- 1) Cassare tutte le premesse della proposta di deliberazione da “- in data 13/14 maggio 2007” fino a “.... solo per evitare la nomina di un Commissario ad Acta”, e pertanto da pag. 1 a pag. 6, primo cpv, sostituendole con il presente testo:**

**Vista** l'ordinanza n. 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania con la quale, per effetto della sentenza n. 1347/2007, il Giudice Amministrativo ha sospeso, tra l'altro, la surroga dei Consiglieri dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista “insieme per **GAGGI**”, ossia i Signori Mobilia Marco e Gullotta Gilda, poiché dà per annullata l'intera deliberazione di surroga n. 22 del 30/05/2007 e sospende l'efficacia della deliberazione n. 28 del 23/08/2007.

**Considerato** che il Consiglio Comunale, giusta ordinanza n. 1632/07 TAR Sez. Catania, deve procedere alla surroga dei due Consiglieri Comunali dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e

Cundari Giuseppe con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista "insieme per **GAGGI**", ossia i Signori Mobilia Marco e Gullotta Gilda al fine di ricostituire il Plenum dell'organo consiliare;

**Vista** la diffida inviata il 22/01/2008 dal Servizio 8 – Vigilanza e Controllo sugli Organi e sui Servizi Locali – dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali di Palermo, con la quale viene richiesto al Consiglio di procedere urgentemente alle surroghe, pena la nomina di un Commissario ad Acta;

**Visto** l'atto di proclamazione degli eletti della lista "insieme per **GAGGI**" dal quale si evince che il primo ed il secondo dei non eletti sono, rispettivamente, i Sigg.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda;

**Ritenuto** di provvedere alle surroghe sopra citate;

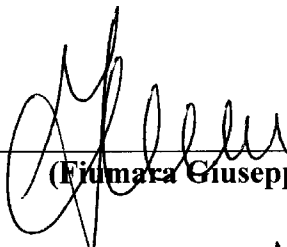
**2) Cassare, altresì, da "Tutto ciò premesso ....." fino a "... espressamente previsti dalla legge" a pag. 6;**

**3) Sostituire la proposta da deliberare (successiva a "PROPONE") con il seguente testo:**

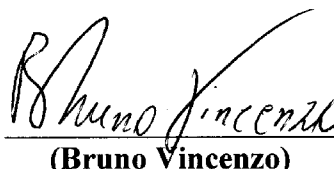
"Di approvare la surroga dei Consiglieri dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe con, rispettivamente, il primo ed il secondo dei non eletti della lista "insieme per **GAGGI**" Sigg.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda".

Gaggi, li 9/02/2008

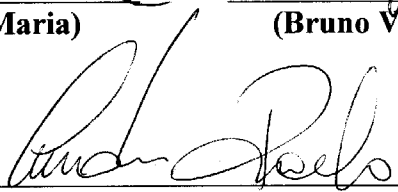
## I CONSIGLIERI COMUNALI

  
(Fiumara Giuseppa)

  
(Genovesi Maria)

  
(Bruno Vincenzo)

  
(Bonaccorso Salvatore)

  
(Cundari Paolo)



ALL 2)

### PARERI

PEG Cap. _____ <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui <b>INTERVENTO</b>  Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44, che festualmente recita:  <i>"Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto"</i>  <p style="text-align: center;"><b>ATTESTA</b></p> Come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. _____	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:80%;">Somma stanziata.....L.</td> <td style="width:20%;"></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in aumento.....L.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Variazioni in diminuzione..L.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somme già impegnate.....L.</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Somma disponibile.....L.</td> <td></td> </tr> </table> Data _____  <p style="text-align: center;">Il Responsabile del servizio finanziario</p>	Somma stanziata.....L.		Variazioni in aumento.....L.		Variazioni in diminuzione..L.		Somme già impegnate.....L.		Somma disponibile.....L.	
Somma stanziata.....L.											
Variazioni in aumento.....L.											
Variazioni in diminuzione..L.											
Somme già impegnate.....L.											
Somma disponibile.....L.											

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n° 48 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n° 30 che così recita:

- 1) Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.
- 2) Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
- 3) I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
- 4) I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario responsabile preposto.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</b>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <p style="font-size: 1.2em; color: blue;">"FAVOREVOLE"</p>   Data <u>02-02-2008</u> Il Responsabile <u><i>Giuseppe Guella</i></u>
<b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b>  <i>i</i>	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:    Data _____ Il Responsabile _____

ALL. 3)



**COMUNE DI GAGGI**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

---

Prot. N. 1420

Li, 08/02/2008

**Al Consigliere Anziano**  
**Sig. Ferrara Santo**  
**nella qualità di Presidente f.f.**  
**del Consiglio Comunale**

**SEDE**

**Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali**

**LORO SEDE**

**Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare avente come oggetto "Presenza atto sentenza n° 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, presenza atto ordinanza n° 1632/07 emessa dal TAR Sez. di Catania e surroghe dei Consiglieri Comunali dimissionari". Relazione.**

Il sottoscritto Segretario Comunale, Dott.ssa Cundari Antonia, con riferimento alla nota che accompagna la proposta segnata in oggetto, assunta al protocollo generale dell'Ente in data 04.02.2008 al n° 1243 a firma del Consigliere anziano Sig. Ferrara Santo, nonché in ordine alla proposta stessa redatta e sottoscritta dal medesimo Consigliere, relaziona quanto segue.

In merito alla richiesta di parere di legittimità avanzata con la nota sopracitata si premette che l'art. 12 della L.R. 30/2000 modifica l'art. 53 della L. 142/90 al comma 1 primo periodo come segue: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrate, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile."

Il prosieguo del testo dell'art. 53, come recepito dalla L.R. 11.12.1990, n° 48 all'art. 1 comma 1 lett. i, è il seguente:

“ 2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto.”

La Circolare n° 2 del 13.04.2001 dell'Assessorato Regionale Enti Locali, pubblicata sulla GURS n° 20 del 04.05.2001 e avente come oggetto “Legge Regionale 23 dicembre 2000, n° 30 Norme sull'ordinamento degli enti locali. Innovazioni della precedente legge regionale 16 dicembre 2000, n° 25”, al punto 6 lett. c), sottolinea l'abolizione del parere di legittimità del Segretario sulle delibere degli enti locali ed evidenzia “che il parere del responsabile tecnico conserva ovviamente anche il profilo della legittimità della delibera oggetto di proposta”.

Premesso quanto sopra, la scrivente redige la presente tenuto conto che la normativa vigente, lo Statuto e il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono al Segretario compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti del Comune.

Il Consiglio Comunale nella seduta dell'08.02.2008, in esecuzione dell'ordinanza TAR Sicilia Sezione staccata di Catania n° 1632/07 del 22.11.2007, anche per effetto della sentenza stesso TAR n° 1347/07, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari Sigg.ri Lo Giudice Carmelo e Cundari Giuseppe con i primi due candidati della stessa lista, risultati non eletti, come da verbale del Presidente dell'adunanza dei seggi del 15.05.2007.

Conseguentemente, non essendo ad oggi intervenuto pronunciamento di merito da parte del TAR sul ricorso n° 2670/2007, si fa rilevare la necessità di procedere altresì alla revoca della deliberazione di C.C. n° 28 del 23.08.2007 relativa alle surroghe.

Per quanto attiene gli altri contenuti della proposta, considerato che la stessa nel suo corpo contiene anche valutazioni non pertinenti, non si ritiene di doversi esprimere oltre.



**Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Cundari Antonia)**

**Sono presenti in aula il Sindaco, gli Assessori e il Resp.le dell'Area Amministrativa.**

**In** apertura di seduta il Consigliere Fiumara Giuseppa fa presente che il Gruppo **"Insieme per Gaggi"** intende presentare un emendamento alla proposta, per cui lo consegna al Presidente f.f., al Segretario Comunale e alla Dott.ssa Cutrufello Concetta, Resp.le dell'Area Amministrativa, perché renda il parere di competenza.

**Il Presidente** chiede al Consigliere Monte di dare lettura della proposta posta all'ordine del giorno.

**Il Consigliere Monte** ne dà lettura.

**Il Presidente** invita il Consigliere Fiumara a dare lettura dell'emendamento presentato dai Consiglieri del Gruppo **"Insieme per Gaggi"** nella seduta odierna.

**Il Consigliere Fiumara** dà lettura di una introduttiva, nonché dell'emendamento (All.1).

**Il Consigliere Monte** chiede copia dell'emendamento, che gli viene consegnato dal Presidente.

**Ritiene** che la proposta del Presidente fotografi quanto avvenuto da Maggio ad oggi, che riporti tutti i fatti che ritiene fosse giusto inserire nella proposta.

**Fa presente** che sono convinti che oggi devono votare favorevolmente le surroghe, ma per fare questo è importante rispettare una prima sospensiva, una sentenza e una ordinanza che hanno detto come stanno le cose.

**Rileva** che ha detto bene il Consigliere Fiumara nell'emendamento, che bisogna votare le surroghe, ma dopo che loro hanno fatto notare i vizi contenuti negli atti- rileva per inciso che il Regolamento è stato votato dalla maggioranza e prosegue: dopo che una ordinanza dice che il Consiglio doveva essere convocato dal Consigliere anziano e non dal Presidente uscente, che è stata annullata la delibera n° 22 e che bisogna procedere alla surroga e che l'ordine del giorno ai surroganti deve essere notificato dopo la surroga.

**Evidenzia** che oggi ci troviamo in presenza del fatto che il TAR aveva annullato entrambe le surroghe, ora bisogna votarle, ma non si possono tenere in vita gli atti votati, annullati dal TAR, poiché è stata annullata l'efficacia degli avvisi di convocazione e quindi gli atti ai quali loro non hanno partecipato sono nulli, non hanno efficacia, non ci sono.

**Se così è, bene, altrimenti** dichiara che il suo Gruppo non è d'accordo con l'emendamento.

**Sostiene** che il suo Gruppo può fare anche una nota sulla lettera dell'Assessorato, dopo che il Sindaco tardivamente ha scritto, mentre doveva convocare tutti e trovare insieme una soluzione all'interno del Consiglio Comunale.

**Questo** perché si sappia che il Consiglio è una cosa, la Giunta e il Sindaco un'altra.

**Ricorda** che il 23 Agosto lui fino all'ultimo, prima di partire ( e infatti l'orario della seduta era stato anticipato per venirgli incontro) ha detto di ritirare tutto in autotutela, che tutto si sarebbe fatto in quindici giorni e invece sono passati sei mesi. Se c'è una sentenza, qualcosa è stata sbagliata, ma non per colpa del Gruppo di minoranza, che aveva detto che non avrebbe votato un atto illegittimo.

**Crede** che nessun Giudice oggi emetterebbe una sentenza favorevole al Gruppo di maggioranza dopo quello che ha detto nell'ordinanza.

**Sottolinea** che c'è stata presunzione, arroganza e da parte del Sindaco il non voler riconoscere che si è sbagliato, perché per chi governa deve essere un senso di responsabilità ammettere di avere sbagliato, perché non si è partecipato da parte dei Consiglieri Fiumara, Bonaccorso, Genovesi e Bruno alla riunione di pre-consiglio per uscire da questa situazione di stallo, scrivendo che era chiaro il contenuto dell'ordinanza. Se era chiara l'ordinanza, quello che c'è scritto qua è chiaro e, se si devono votare le surroghe, si deve votare ammettendo che tutti gli atti sono nulli.

**La** diffida dell'Assessorato dice che vanno fatte le surroghe, ma nel rispetto delle leggi. Non sa se tutti hanno letto la lettera del Sindaco e in riferimento a questa chiede al Sindaco se sono stati nominati i Consiglieri dell'Unione dei Comuni, perché scrive che non li ha potuti nominare, quando invece sono stati nominati?

**Dà** lettura del passaggio della nota in cui il Sindaco scrive che l'Unione non ha potuto adottare atti importanti. Rileva che il Sindaco dice che il consuntivo non poteva essere approvato e invece è stato approvato. Sostiene che forse si cercava una soluzione, scrivendo queste cose.

**Crede** che le soluzioni vanno cercate all'interno del Consiglio Comunale, rispettando le regole, senza variazioni. Ribadisce che la proposta del Presidente va approvata così com'è, con senso di responsabilità, altrimenti si è presuntuosi, arroganti e si vuol far credere ai cittadini quello che non è.

**Invita** tutti i Consiglieri a votare questa proposta.

**Fa** presente che il suo Gruppo invierà una comunicazione all'Assessorato, informandolo su come sono andate le cose. Rileva che il Sindaco avrebbe dovuto inviare la sua nota ai Consiglieri, cosa che l'Assessorato ha fatto.

**Il Consigliere Fiumara**, lasciando da parte l'offesa di arroganza da parte del Consigliere Monte, fa presente innanzitutto che il Sindaco è andato a Palermo dopo una riunione tenuta con i Consiglieri di maggioranza, avendo stabilito insieme quali cose chiedere all'Assessorato.

**Sottolinea** che non c'è il piccolo o grande dittatore, ma una persona che dialoga con il Gruppo per il bene di questo Comune.

**Chi** ritiene che sia stata una sua iniziativa, si sbaglia, perché tutti ne erano a conoscenza.

**Il Consigliere Monte** ribatte che se è così, i Consiglieri Bruno e Cundari avrebbero dovuto dire al Sindaco che già li aveva nominati come componenti del Consiglio dell'Unione.

**Il Consigliere Fiumara** evidenzia che ci si doveva limitare alle surroghe, invece si parla di interpretazioni, mentre è vergognoso che Gaggi non abbia il suo Consiglio, facendo così perdere nove mesi di tempo ai cittadini. Non vi è dubbio che vi possano essere stati errori di interpretazioni, ma delle surroghe si era discusso tra i due gruppi, seppure in modo informale.

**Il Vice Sindaco**, considerato che si sta creando un botta e risposta tra i due consiglieri, invita il Presidente a fare rispettare il regolamento, poiché gli interventi vanno disciplinati e ricorda che sugli emendamenti si può intervenire per cinque minuti ciascuno.

**Il Consigliere Monte** sottolinea che l'argomento di questa sera è tanto importante che, mantenendo la calma, tutti possono avere la parola e si può parlare anche per ore. Fa rilevare che se ci si limita al regolamento, si ritorna alle regole che non sono state rispettate.

**Il Vice Sindaco** fa rilevare che da un lato si chiede la correttezza e dall'altro si dice che il regolamento può essere messo da parte.

**Il Consigliere Monte** ribatte che l'Assessore Cundari è un ospite.

**Il Sindaco** fa notare al Presidente che non può consentire che si dica al Vice Sindaco che è ospite in aula.

**Il Presidente** si giustifica, sostenendo che non ha molta esperienza in merito.

**Il Sindaco** sostiene che sicuramente i Consiglieri avranno molte cose da dire. Precisa che interviene solo su quanto affermato dal Consigliere Monte, il quale, unitamente agli altri Consiglieri di opposizione, si sta adoperando per far passare la notizia che il Sindaco è andato all'Assessorato della Famiglia per indurlo ad emettere un provvedimento, avvalendosi di falsità.

**Chiarisce** che è andato all'Assessorato per arrivare a procedere alle surroghe. La falsità citata dal Consigliere Monte - e se ce ne saranno altre da fare rilevare ne prenderà atto - riguarda l'Unione dei Comuni. Fa rilevare che la designazione dei Consiglieri per l'Unione dei Comuni è stata effettuata a Settembre, dopo parecchio tempo dalle elezioni di Maggio, che ci sono state anche in altri Comuni. Per la mancata sostituzione dei Consiglieri, il Consiglio dell'Unione non si è potuto insediare. Dopo la designazione a settembre dei due Consiglieri di maggioranza, poiché il Consiglio

non ha potuto procedere alla designazione per la minoranza in assenza di tale Gruppo, ha proceduto con proprio atto alla nomina del Consigliere Monte, secondo regolamento, in quanto capogruppo.

**Il Consiglio** dell'Unione si è potuto riunire solo a Novembre per approvare il bilancio di previsione 2007 e il consuntivo 2006 e ciò grazie alla mancata presenza dei Consiglieri del Comune di Gaggi. Se i Consiglieri del Gruppo di opposizione ritengono che questa sia una gravissima irregolarità che scrivano anche al Presidente della Repubblica, che è il massimo organo.

**Per quanto riguarda** tutte le altre cose che vengono dette, scritte e pubblicate sui siti locali, sono aspetti che non attengono a questa seduta consiliare.

**Il Consigliere Santoro** fa rilevare che Monte non ha parlato di falsità, ma di disattenzione.

**Il Consigliere Bruno** fa rilevare che il Consigliere Monte parla già da un'ora e non ha capito ancora chi è il Presidente.

**Rivolge** al Presidente qualche domanda, chiedendo al Segretario di verbalizzare integralmente il contenuto e la risposta del Presidente:

*“Sig. Presidente considerato che, l'art. 18 del regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio Comunale al comma 1, recita “ **L'ordine del giorno del Consiglio Comunale, predisposto dal suo Presidente, dovrà indicare in modo chiaro l'oggetto su cui il Consiglio è chiamato a deliberare**”, mentre il comma 4 dell'art. 15 dello Statuto Comunale recita: “ **Il Presidente, come previsto dal regolamento, per l'espletamento delle proprie funzioni, per il funzionamento del Consiglio e per quello delle commissioni consiliari e dei gruppi consiliari, si avvale delle risorse all'uopo destinate e delle strutture esistenti nel Comune, può disporre di un adeguato e idoneo ufficio e di personale comunale in relazione alle disponibilità del Comune**”, Vuole gentilmente spiegare al Consiglio le motivazioni che l'hanno indotta a preparare al di fuori degli Uffici Comunali la proposta di deliberazione? Può rassicurarci che gli Uffici Comunali sono sempre stati a Sua completa disposizione?”*

**Il Presidente** risponde che è stato per problemi suoi di lavoro, per cui non può tenere gli uffici aperti 24 ore su 24 e quindi l'ha predisposta fuori.

**Il Consigliere Monte** chiede di intervenire continuamente, sostenendo di essere parte interessata.

**Il Consigliere Bruno** fa rilevare che la risposta l'ha chiesta al Presidente e non a lui e chiede ancora al Presidente: *“Come mai non si è limitato a sottoporre al Consiglio solamente le surroghe dei Consiglieri dimissionari, ma ha aggiunto anche delle prese d'atto? Gradiremmo capire quali siano le motivazioni e pertanto le chiedo di illustrare la proposta di deliberazione”*.

**Il Presidente** risponde: *“Per legge, questo mi dice il TAR, ho fatto la proposta secondo quanto detto dal TAR e le surroghe vanno fatte”*.

**Il Consigliere Cundari Paolo** chiede la parola per porre al Presidente qualche domanda in merito alla proposta da lui sottoscritta, invitando il Segretario Comunale a verbalizzare:

*“ Sig. Presidente, ci appare strano che il Consiglio sia stato convocato due mesi dopo la notifica dell’ordinanza di accoglimento della sospensiva. Non crede che abbiamo solamente ritardato l’adempimento delle surroghe, atto obbligatorio per mettere il Consiglio nelle condizioni di funzionare? Vero è che qualcuno avrebbe potuto proporre ricorso ma come Lei sicuramente saprà il provvedimento di sospensiva è immediatamente eseguibile e comunque nessun abuso avrebbe commesso a convocare il Consiglio. Ci vuole spiegare?”*

**Il Presidente** risponde: *“E’ giusta la considerazione, ma non avendo ricevuto comunicazioni dai Consiglieri, ho aspettato 60 giorni”*.

**Il Consigliere Cundari** ribatte: *“ Lei avrebbe dovuto provvedere”*.

**Il Presidente** risponde: *“ Ho fatto trascorrere i tempi per legge”*.

**Il Consigliere Cundari** evidenzia che la risposta del Presidente è poco chiara.

**Il Consigliere Genovesi** chiede la parola, invitando il Segretario Comunale a verbalizzare e chiede al Presidente: *“ Sig. Presidente, giacchè nella sua proposta si parla di elusione della sentenza 1347/07, vuole cortesemente spiegare al Consiglio, nel concreto, a che cosa si riferisce?”*

**Il Presidente** risponde *“La sentenza del TAR è stata chiarissima”*.

**Il Consigliere Genovesi** fa rilevare che il Presidente non ha dato risposta, poiché la domanda riguarda la proposta, non la sentenza.

**Interviene il Consigliere Bonaccorso** e chiede al Segretario Comunale di verbalizzare:

*“Sig. Presidente, nella narrativa della proposta di deliberazione da lei sottoscritta, con riferimento al Consiglio Comunale tenutosi in data 23.08.2007, si fa riferimento a **“dopo breve consultazione , in separata sede, da parte dei Consiglieri di maggioranza, del Sindaco e del Segretario Comunale”** , vuole spiegare al Consiglio in base a quali elementi oggettivi nonché per quale scopo Lei ha inserito tale affermazione nel corpo della delibera? Vuole indicare quali sono i riscontri che Lei ha per affermare che si sia svolta in quella data una consultazione tra le persone sopraccitate?”*

**Il Presidente** fa presente che non risponde a questa domanda.

**Il Consigliere Bonaccorso** chiede il perché e il Presidente ribatte *“Non voglio rispondere”*.

**Il Consigliere Monte**, rivolto al Consigliere Bruno, gli fa rilevare che dovrebbe sapere che agli atti vi è una nota del 4 Luglio scorso, con la quale il suo Gruppo chiedeva di potere avere tutti gli atti e anche dei locali a disposizione per i Gruppi, ma non è avvenuto.

**Il Presidente** a questo punto chiede al Resp.le dell’Area Amministrativa di rendere il proprio parere sull’emendamento presentato dal Gruppo **“Insieme per Gaggi”**.



**Il Resp.le, Dott.ssa Cutrufello**, consegna parere all'emendamento, reso per iscritto (All.2), alla proposta in trattazione, presentato in seduta dal Gruppo Consiliare "Insieme per Gaggi".

**Il Consigliere Fiumara** chiede la parola al Presidente per formulare qualche domanda in merito alla proposta da lui sottoscritta.

**Invita** il Segretario a voler verbalizzare.

*"Sig. Presidente a pag. 2, secondo capoverso della proposta di deliberazione, Lei afferma che i consiglieri di minoranza sigg.ri Ferrara Santo, Ingino Angelo, Monte Giuseppe, Sortino Carmelo e Santoro Filippo, hanno ravvisato nella surroga dei due Consiglieri sigg.ri Mobilia Marco e Gullotta Gilda vizi di legge che ostacolavano la legittima composizione del Consiglio Comunale, hanno proposto ricorso al TAR. Bene, vuole spiegare in che cosa consistevano i vizi di legge che ostacolavano la legittima composizione del Consiglio Comunale?"*

**Il Consigliere Monte** cerca di intervenire.

**Il Consigliere Bruno** fa rilevare che Monte ha già parlato per un'ora e mezza.

**Il Consigliere Ingino** ribatte che Monte ha letto la proposta, non ha parlato un'ora e mezza e asserisce che il Cons. Bruno poteva documentarsi prima.

**Diversi** Consiglieri richiamano il Presidente a disciplinare l'ordine della seduta.

**Il Consigliere Fiumara** chiede ancora al Presidente, richiedendo al Segretario di verbalizzare: *"Vuole ricordare al Consiglio Comunale quale è stata l'espressione di voto in occasione della surroga del Sig. Mobilia Marco dei suddetti Sigg.ri Consiglieri nella seduta del 30.05.2007? Ed infine, Sig. Presidente, vuole ricordare al Consiglio qual è stata la sua espressione di voto in occasione della surroga del Consigliere Cullotta Gilda nella seduta del 30.05.2007?"*

**Il Presidente**, a questo punto, sospende la seduta per dieci minuti, alle ore **23,00**, riservandosi di dare la risposta alla ripresa dei lavori.

**Alle ore 23,10** i lavori vengono ripresi e il Presidente risponde al Consigliere Fiumara: *"La sentenza del TAR è chiarissima, non sono tenuto a rispondere"*.

**Il Consigliere Fiumara** fa notare al Presidente che nell'avviso non ha previsto l'invito per i Vigili Urbani, i quali sono presenti per senso di responsabilità.

**Il Presidente** si scusa con i Vigili Urbani, ma è stata una dimenticanza.

**Mette** ai voti l'emendamento presentato dal Gruppo consiliare "Insieme per Gaggi" e chiede se vi sono dichiarazioni di voto.

**Il Consigliere Monte** dichiara che il suo Gruppo vota contrario all'emendamento.

**Il Consigliere Fiumara** dichiara che il suo Gruppo, ovviamente, esprime voto favorevole.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto l'emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Presa atto sentenza n° 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, presa atto ordinanza n° 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania e surroghe dei Consiglieri dimissionari";**

**Acquisito** sulla stessa il parere favorevole reso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

**Uditi** i vari interventi;

**Visto** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**Con n° 5 voti favorevoli**, espressi per alzata di mano ( Bonaccorso Salvatore, Cundari Paolo, Fiumara Giuseppa, Genovesi Maria e Bruno Vincenzo) **e n° 5 voti contrari** ( Ferrara Santo, Ingino Angelo, Monte Giuseppe, Sortino Carmelo e Santoro Filippo);

**Visto** l'esito della votazione

### DELIBERA

**Di dare atto che** l'emendamento relativo alla proposta in trattazione, presentato in seduta dal Gruppo Consiliare "**Insieme per Gaggi**", non viene approvato.

**Il Presidente** propone di passare alla votazione della proposta da lui iscritta all'ordine del giorno e chiede se vi sono dichiarazioni di voto.

**Il Consigliere Fiumara** dichiara che *"l'interesse pubblico dell'odierna seduta consiliare è rappresentato dalla necessità di procedere alla surroga dei Consiglieri Comunali dimissionari, al fine di ricostituire il plenum del Consiglio Comunale. Le altre argomentazioni inserite nella proposta a firma del Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente, Sig. Ferrara Santo, finalizzate, a nostro parere, ad ottenere vantaggi ed a preconstituire "prove a favore" nella trattazione e positiva definizione del ricorso pendente dinanzi al TAR Catania in favore del Gruppo Consiliare "Gaggi Unita", nulla hanno a che vedere con il suddetto interesse pubblico. Per quanto sopra premesso e per quant'altro contenuto nell'emendamento proposto dal Gruppo consiliare "Insieme per Gaggi", questo Gruppo consiliare fa dichiarazione di voto contrario alla proposta. Invita il Segretario Comunale, ai sensi della normativa vigente in materia, a voler prontamente relazionare in merito all'esito dell'odierna seduta consiliare, all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali – Servizio 8 Vigilanza e Controllo, per le valutazioni del caso e l'adozione di provvedimenti conseguenziali, atteso che non si è ricostituito il plenum consiliare anche alla luce della parità di voti".*

**Il Consigliere Monte** ritiene che la proposta rispetti la sentenza e l'ordinanza e invita il Gruppo "Insieme per Gaggi" a ripensarci e approvare la proposta del Presidente f.f. perché è rispettosa della Sentenza e dell'Ordinanza e fa una cronistoria fedele, reale, di quanto avvenuto all'interno del Consiglio Comunale in questi mesi.

Si complimenta con il Presidente e con il Gruppo "**Gaggi Unita**", perché è stato rispettoso della sentenza.

**Fa** dichiarazione di voto favorevole e sostiene che, secondo lui, non far passare la proposta comporterà la perdita di molti mesi, di andare al commissariamento e il Commissario può arrivare subito o fra sei mesi, con ulteriori conseguenze da non addebitare al Gruppo "**Gaggi Unita**", ma a quello "**Insieme per Gaggi**".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Preso atto sentenza n° 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua elusione, preso atto ordinanza n° 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania e surroghe dei Consiglieri dimissionari**", presentata con nota prot. n° 1243 del 04.02.2008 dal Consigliere anziano;

**Acquisito** sulla stessa il parere reso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, come di seguito riportato: "*Favorevole limitatamente alla surroga dei consiglieri dimissionari, evidenziando la necessità di procedere alla revoca della precedente deliberazione di C.C. n° 28 del 23/08/2007, stante che non esiste ancora pronunciamento di merito in ordine al ricorso n° 2670/2007*";

**Vista** la relazione prot. n° 1420 del 08.02.2008 del Segretario Comunale (All.3);

**Uditi** i vari interventi;

**Visto** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

**Con n° 5 voti favorevoli** espressi per alzata di mano ( Ferrara, Ingino, Monte, Sortino e Santoro) e **n° 5 contrari** ( Bonaccorso, Cundari, Fiumara, Genovesi e Bruno);

**Visto** l'esito della votazione

## DELIBERA

**Di dare atto che la** proposta di deliberazione a firma del Consigliere anziano Sig. Ferrara Santo, avente ad oggetto:" **Preso atto sentenza n° 1347/07 emessa dal TAR di Catania e sua**

**elusione, presa atto ordinanza n° 1632/07 emessa dal TAR sez. Catania e surroghe dei Consiglieri dimissionari”, non è approvata.**

**Il Consigliere Fiumara**, ottenuta la parola, evidenzia che non si deve parlare di elusione, ma di diversa interpretazione. Fa rilevare che il Presidente non ha dato risposta alla domanda da lei formulata su come avesse votato nella prima seduta di Consiglio sulle surroghe. Lei la risposta la conosce: per la surroga di Mobilia, in quella sede, tutti hanno votato a favore, per la surroga di Gullotta quattro hanno votato contro e Ferrara a favore.

**Dice** questo perché pensa semplicemente che ciascuno ha a disposizione tutti gli elementi possibili, quali Statuto, regolamenti, per confrontarsi, ma ci possono essere dei momenti in cui non tutto è chiaro. Non è il caso di questa sera, forse è stato il caso di allora.

**Ricorda**, inoltre, che questa situazione comincia con l'eccepire l'irregolarità sulle dimissioni di Cundari, oggi Vice Sindaco. A seguito di ciò il TAR diede ragione ai Consiglieri di maggioranza. Quindi c'è stata anche allora una situazione iniziata in un modo e finita in un altro.

**Il Commissario** può arrivare domani o fra sei mesi, come dice il Consigliere Monte. L'unica cosa che emerge è che tutti sono perdenti e non sono riusciti, da Consiglieri Comunali- perché chi siede qui rappresenta una fetta di cittadinanza e comunque il paese- che l'Organo sovrano trovasse soluzione autonoma a questo problema.

**Sottolinea** che questa è una vicenda in cui tutti perdono, ma la soluzione finale è che Mobilia e Gullotta saranno Consiglieri Comunali, a prescindere da ricorsi o Commissari. Come pure ci sarà un Presidente e un Vice Presidente che saranno espressione della maggioranza.

**Il Consigliere Monte** ribadisce che c'è una sentenza e una ordinanza, non è questione di orientamento e il Gruppo di maggioranza ha eluso la sentenza.

**Il Presidente ringrazia tutti e scioglie la seduta alle ore 23,30.**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

F.to FERRARA SANTO

Il Consigliere Anziano

F.to INGINO ANGELO

Il Segretario Comunale

F.to CUNDARI DOTT.SSA ANTONIA

E' copia conforme per uso amministrativo

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale dal 15.02.2008 al 29.02.2008 con il n. 75

IL MESSO

Il Resp.le dell'Area Amm.va  
Cutrufello dott.ssa Concetta

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE

• Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R.n°17/2004,

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 15.02.2008 per rimanervi 15 giorni consecutivi.  
 sarà

06.02.2008

Il Segretario Comunale  
Cundari dott.ssa Antonia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- essendo decorsi dieci giorni consecutivi dall'inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91).
- essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91).

04.03.2008

Il Segretario Comunale  
F.to Cundari dott.ssa Antonia

E' copia conforme all'originale, li \_\_\_\_\_

Il Resp.le dell'Area Amministrativa  
Dott.ssa Cutrufello Concetta

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione

all'ufficio \_\_\_\_\_

all'ufficio \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria